



Funzionario incaricato: Samantha Martinetti  
Ufficio del Segretario  
D. 091 936 10 48  
[samantha.martinetti@monteceneri.ch](mailto:samantha.martinetti@monteceneri.ch)  
RM 802 del 11.11.2024

Signor  
Bozzini Saverio

Bironico, 12 novembre 2024

## **Risposta all'interrogazione del 16 ottobre 2024 – Contributi a “Chiese ed affari religiosi”**

Egregio signor Bozzini,

con riferimento all'interrogazione dello scorso 16 ottobre, le rispondiamo quanto segue:

### **1. Secondo quali criteri vengono divisi questi soldi alle parrocchie della Diocesi?**

Il Municipio ha mantenuto la suddivisione applicata dagli ex Comuni prima dell'aggregazione. L'Esecutivo ha recentemente chiesto i conti delle Parrocchie per valutare la reale esigenza di sostegno, che si vorrebbe applicare in modo subsidiario. Nel corso del prossimo anno si vorrebbero pure definire delle nuove regole e i conti preventivi 2025 sono orientati a questo obiettivo.

### **2. Sarebbe possibile avere le documentazioni riguardo a quanti contributi riceve la singola Parrocchia o Ente?**

L'esame dei conti consunti e delle relative pezze giustificative è di competenza della Commissione della gestione. La richiesta di ottenere i documenti citati deve essere fatta in base alla Legge sull'informazione e la trasparenza dello stato (LIT).

### **3. Come mai il Comune versa questi soldi? A causa di obblighi contrattuali con le Parrocchie? A causa di una legge cantonale, federale o comunale? A causa di un accordo tacito o dell'abitudine rafforzata negli anni? Oppure perché le autorità ritengono di loro spontanea volontà che siano necessari questi finanziamenti?**

Il contributo comunale alle Parrocchie è una prassi praticata da numerosi Comuni ticinesi, nello specifico il contributo sinora corrisposto è la somma di quanto in precedenza versato dagli ex Comuni. Questi finanziamenti permettono di mantenere il ruolo e la funzione che le Parrocchie svolgono all'interno della comunità; è un riconoscimento del servizio culturale, sociale ed educativo svolto all'interno del Comune. Al giorno d'oggi sono poche le Parrocchie che dispongono di mezzi propri sufficienti. Nello specifico il contributo versato copre la congrua del Parroco, la spesa ricorrente più importante da sostenere. Il contributo è approvato annualmente dal Consiglio comunale su proposta del Municipio ed è sua legittima possibilità chiederne lo stralcio.

### **4. Per quale scopo le Parrocchie ricevono finanziamenti? Hanno (in parte) un obbligo verso il comune ad usarli in attività utili alla socialità ed ai bisogni dei cittadini o non devono rendere conto di come usano questi soldi?**

Come detto precedentemente il compito della Parrocchia è offrire un servizio spirituale e sociale all'interno del Comune a beneficio della cittadinanza. L'amministrazione dei beni parrocchiali è affidata al Consiglio parrocchiale che tiene un bilancio e un conto economico che dopo approvazione da parte dell'Assemblea parrocchiale, è inviato annualmente alla Curia vescovile per la ratifica. Le Parrocchie non devono rendere conto al Comune sull'impiego dei soldi, ma il delegato comunale in seno ai Consigli parrocchiali può verificarne l'impiego.

**5. Le singole parrocchie nel nostro comune hanno risorse immobiliari, mobiliari e finanziarie proprie? Se sono totalmente o parzialmente indipendenti economicamente, ricevono comunque finanziamenti dal Comune? Se sì, perché il Comune ritiene che risorse pubbliche scarse e limitate debbano andare ad istituzioni che possono finanziare le loro attività da sole o in parte da sole?**

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, mobiliari e immobiliari la richiesta è da rivolgere alle rispettive Parrocchie.

Le Parrocchie sul territorio non sono in grado di mantenersi da sole, il contributo elargito dal Comune è un grosso aiuto, come detto in precedenza non vi è un obbligo legale. Le Parrocchie in mancanza di questo contributo dovrebbero far capo all'imposta di culto che è prelevata in percento dell'imposta cantonale ordinaria. A quest'imposta sono assoggettate tutte le persone iscritte nel catalogo tributario della Parrocchia. Lo stanziamento di questo contributo, come suesposto, è approvato annualmente dal Legislativo comunale di cui lei fa parte, quindi la domanda dovrebbe essere posta al consesso in cui siede.

Il Municipio ha in corso una verifica dello stato finanziario delle Parrocchie nell'ottica di una miglior redistribuzione dei contributi e per determinare se quanto elargito in modo egualitario ai tre consigli parrocchiali sia ancora attuale.

Non è comunque da ignorare, oltre all'aspetto religioso, anche l'onere di mantenimento dei monumenti storici di proprietà delle Parrocchie che testimoniano il nostro passato, le nostre tradizioni e le fondamenta del nostro Stato.

Auspucando di aver risposto alle sue domande, cogliamo l'occasione per porgerle i nostri migliori saluti.

**PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI**

**Il Sindaco**  
  
P. Solcà



**Il Segretario**  
  
C. Sasselli

Cpc: a tutti i Consiglieri comunali

